

REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto
allo Studio universitario, Politiche per la ricostruzione**

Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

PIANO GENERAZIONI EMERGENZA COVID-19

**INTERVENTO MULTIMISURA E
MULTITARGET E GESTIONE
DELL'INIZIATIVA**

Aprile 2020



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1. PREMESA E OBIETTIVI DEL PIANO.....	3
2. GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO GENERAZIONI EMERGENZA COVID-19”	4
3. IL MODELLO DI GOVERNO DEL PIANO	6
4. RISORSE FINANZIARIE E DURATA DEL PIANO E DEGLI INTERVENTI	7



2014-2020
POR
Programmazione Operativa Regionale
Lazio



Unione europea



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

I. Premessa e obiettivi del Piano

Il Piano Generazioni Emergenza COVID-19 della Regione Lazio si inserisce nel quadro degli interventi emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia e si inquadra nelle nuove missioni e campi di azione che saranno assegnati nei prossimi mesi al POR FSE Lazio 2014-2020 e probabilmente anche al nuovo programma 2021-2027, qualora gli effetti della crisi attuale dovessero produrre effetti prolungati nel tempo,

Il quadro regolamentare che il Governo nazionale sta definendo per contrastare gli effetti economici dell'epidemia causata dal COVID19 è in continua evoluzione e attualmente, almeno finché non verranno emanati i decreti attuativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro, esclude circa un milione e mezzo di lavoratori.

Si tratta in particolare di tutti quei professionisti che non sono beneficiari dell'indennità riservata alle partite IVA.

Il Piano Generazioni, nell'esperienza della Regione Lazio, ormai rappresenta un contenitore di iniziative e interventi che vengono attivati per aggredire e contrastare condizioni di difficoltà differenziate e per fornire un ampio *tool* di strumenti di *empowerment* personalizzati che hanno consentito nel tempo di trasformare una idea di sviluppo e una strategia mirata di intervento in un concreto ausilio nei confronti dei suoi destinatari.

Anche per l'attuale fase di crisi derivante dagli effetti del COVID-19 sulle condizioni di vita e professionali di larga parte della popolazione appartenente a tutti i ceti produttivi, si presentano alcune criticità più marcate e drammatiche concentrate sulle professioni legate ai servizi di assistenza familiare e domiciliare, su lavoratori già interessati da fenomeni di instabilità e incertezza occupazionale, su lavoratori attivi ma esposti al rischio contagio e, più in generale, sulle famiglie.

La soluzione urgente, ancorché temporanea, di risposta della Regione Lazio è stata individuata nel presente Piano di Emergenza COVID-19, attraverso il quale la Regione Lazio intende promuovere in prima battuta misure a sostegno dei lavoratori più svantaggiati in condizione di difficoltà economica rimasti esclusi dalle forme di sostegno dalle misure di intervento attivate a livello nazionale.

Il Piano trova attuazione nell'emanazione di un Avviso multimisura e multitarget definito "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia".

Nel ribadire il carattere di temporaneità ma soprattutto di urgenza del Piano, si rende anche necessario comunicare la logica alla base della natura degli interventi, di carattere economico, per target specifici e diretti con un sistema di aiuti per mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio anche della comunità. A tal riguardo, gli interventi del Piano e ricompresi nell'avviso succitato, sono stati definiti secondo una logica di armonizzazione anche con la programmazione che si sta strutturando a livello nazionale, all'interno di accordi che vedono la Regione Lazio parte attività con le tutte altre amministrazioni e con i Ministeri titolari di

programmi operativi cofinanziati con i Fondi Europei, così da rendere le Misure del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, già uno strumento anticipatore di attuazione, con particolare riferimento al tema sanitario (prevenzione), formativo e di inclusione sociale e professionale.

In tale chiave, si rappresenta che, in particolare per le nuove missioni e campi di azione che saranno assegnati nei prossimi mesi al POR FSE Lazio 2014-2020 e probabilmente anche al nuovo programma 2021-2027, qualora gli effetti della crisi attuale dovessero produrre effetti prolungati nel tempo, il Piano Generazioni Emergenza COVID-19 rientrerà, per coerenza strategica e temporale nonché per caratteristiche predominanti della spesa, nel novero della programmazione delle misure dirette e potrà altresì essere opportunamente integrato con ulteriori policy di intervento.

All'interno dei citati obiettivi si possono così coerentemente ricondurre gli interventi costitutivi sotto riportati, nonché agganciare ad essi le eventuali esigenze di progettualità che potranno discendere da nuove situazioni di contesto o da sperimentazioni rafforzative.

In ragione del ruolo demandato all'Ente regionale Disco per il Piano Generazioni, anche la co-progettazione con l'Autorità di Gestione del POR FSE, la procedura di accesso e la gestione operativa dell'Avviso in oggetto, collocato all'interno del Piano Generazioni Emergenza COVID-19, è demandata a tale Ente, nell'ottica di ottimizzare competenze sulle materie oggetto di intervento e investimenti "di sistema" portati avanti dalla Regione Lazio fino ad oggi.

2. Gli interventi previsti dal Piano Generazioni Emergenza COVID-19

In complesso, la sinergia tra i diversi dispositivi attivati, in continuità con il modello di governo e di coordinamento centralizzato e come confermato dall'esperienza già maturata sul Piano Generazioni, consente una regia unitaria anche in presenza di condizioni attuative condizionate dalla fase emergenziale in atto.

In tale direzione, il nuovo Piano prevede una funzione rafforzata delle attività di informatizzazione della procedura di accesso, attraverso una piattaforma per la candidatura "on demand" che favorisca la semplicità e la rapidità di erogazione dei contributi e di comunicazione, come strumento chiave per favorire le pari opportunità di accesso ai contributi anche da parte di destinatari residenti nelle aree periferiche della Regione o in condizioni di marginalità.

L'iniziativa promuove misure a sostegno dei lavoratori più svantaggiati, fornendo un contributo concreto per garantire l'effettiva parità di accesso alle misure di sostegno e fornire un "ristoro" per coloro che verosimilmente si trovino improvvisamente e contro ogni sforzo individuale e collettivo in condizioni di aumentata incapacità, a rischio di marginalità ed esclusione, con un cammino ancora lungo per poter rientrare in "attività" o in situazione di dover proseguire nel proprio lavoro con una intensità molto superiore alle proprie forze. Un aiuto "ponte" quindi per mantenere attive energie che presto potranno tornare in azione a beneficio anche della comunità.

Di seguito si riportano indicazioni dettagliate di tali iniziative, in termini di obiettivi, contenuti e funzionamento e destinatari intercettati.

Contenuti e funzionamento

L'Avviso si sostanzia in contributi economici una tantum ed è articolato sulle 5 Misure seguenti:

- Misura 1: contributo una tantum di € 600,00 per tirocinanti impegnati nello svolgimento di un tirocinio extracurricolare temporaneamente sospeso o definitivamente interrotto a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Il tirocinio, oltre a rappresentare per il tirocinante una importantissima occasione per l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro ed a consentirgli l'acquisizione di competenze spendibili presso le imprese, rappresenta di fatto anche una forma di reddito, grazie all'indennità di partecipazione obbligatoriamente prevista dalla Regolamentazione Regionale. L'improvvisa sospensione, e talvolta interruzione, delle esperienze di tirocinio in corso causata dall'esplosione dell'epidemia di COVID-19 ha acuito situazioni di difficoltà legate alla condizione del tirocinante, facendo in aggiunta venire meno l'introito mensile costituito dall'indennità. Per sopperire a questa improvvisa mancanza di reddito, la Regione ha pertanto stabilito una misura una tantum a titolo di indennità forfettaria.
- Misura 2: contributo una tantum di € 600,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato per oltre 25 ore/mese) o di € 300,00 (nel caso di almeno un impiego contrattualizzato fino a 25 ore/mese) destinato a colf e badanti che abbiano subito una sospensione o cessazione dell'attività lavorativa a causa dell'emergenza COVID-19 e che abbiano almeno un contratto attivo alla data del 23 febbraio 2020.
- Misura 3: contributo una tantum di € 200,00 ai "lavoratori digitali" (cosiddetti rider) quale categoria disciplinata dalla legge regionale 4/2019 "Norme per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali", per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale a garanzia di migliori condizioni di tutela rispetto ai rischi di contagio.
- Misura 4: contributo una tantum di € 600,00 per disoccupati e sospesi dal lavoro, al fine di consentire un mantenimento delle condizioni utili alla più rapida ripresa delle attività professionali o occupazionali di riferimento.
- Misura 5: contributo una tantum pari ad € 250,00 a sostegno degli studenti privi dei necessari strumenti e mezzi di connettività internet per la partecipazione alle attività didattiche on line attivate dagli Atenei presenti sul territorio della Regione Lazio.

L'AdG del POR FSE Lazio, in linea con le finalità del Piano, si riserva di definire, in fase successiva, un'offerta mirata di azioni positive rivolte ai target del presente Avviso che potranno ricomprendere modalità e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi dei percorsi individuali interrotti, l'accesso a cataloghi di attività formative e professionalizzanti e a ulteriori iniziative di empowerment.

A chi è rivolto

I destinatari dell'iniziativa sono i lavoratori più svantaggiati, e comunque persone in condizione di difficoltà economica, inclusi gli studenti universitari.

3. Il modello di governo del Piano

Il sistema di governo del Piano continuerà sullo stesso esempio del Piano Generazioni a perseguire i seguenti principi:

- chiarezza dei ruoli dei soggetti e degli attori coinvolti e delle modalità per espletare le decisioni prese, al fine di facilitare il processo di programmazione ed attuazione degli interventi;
- coerenza negli intenti fra settori differenti che concorrono ad articolare l'integrazione delle policy in questa fase emergenziale;
- costruzione e potenziamento di reti di collaborazione e partenariati fra gli attori operanti nel campo delle politiche di sostegno economico al fine di sviluppare sinergie e potenziare l'efficacia degli interventi attivati.

La titolarità del Piano è in capo alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro all'interno della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020.

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento e la realizzazione di parte rilevante del Piano è attribuita a DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (struttura regionale che - ai sensi della Legge regionale 27 Luglio 2018 n. 6 "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" - ha sostituito Laziodisu) che ne presidia l'attuazione, in qualità di organismo regionale, tenendo conto che l'emergenza epidemiologica in atto ha comportato una rilevante modifica dei fabbisogni di cittadini e famiglie che giustifica, nel caso, il ricorso alle procedure di acquisizione di beni e servizi così come disposti dall'art. 63, D.lgs. n. 50/2016, ove necessario ad assicurare una efficace ed efficiente azione di richiesta, assegnazione e liquidazione delle indennità previste nel progetto, anche e soprattutto attraverso il potenziamento degli strumenti informatici attualmente disponibili per renderli adeguati a contenere l'enorme flusso di richieste da parte dei destinatari e per rispondere alle stesse in tempi rapidi.

In particolare, le attività in capo a DiSCo riguardano l'impostazione e la realizzazione delle attività preliminari relative a ciascun dispositivo. Per le iniziative di propria competenza - attribuite attraverso apposita Convenzione - sono in capo a DiSCo anche le attività di gestione e attuazione (incluse le fasi di selezione e monitoraggio).

Le funzioni tecnico-specialistiche svolte da DiSCo nell'ambito di ciascun dispositivo sono sinteticamente rappresentate nello schema seguente.

Dispositivo	Funzioni attribuite
UN PONTE VERSO IL RITORNO ALLA VITA PROFESSIONALE E FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• responsabilità delle attività di direzione e coordinamento operativo, monitoraggio;• istruttoria e erogazione dei contributi ai destinatari;• attività di comunicazione.

La natura del Piano, come anticipato, è quella di strumento di programmazione attuativa di azioni, integrate e volte a rafforzare i lavoratori più fragile in questo periodo di crisi emergenza sanitaria e di grave recessione economica. Pertanto, ulteriori iniziative, strettamente coerenti con le finalità del Piano, possono essere successivamente autorizzate a rientrare nei campi di azione di Piano stesso, anche a valere sugli altri Assi e Obiettivi specifici del POR.

4. Risorse finanziarie e durata del Piano e degli interventi

Per la realizzazione del Piano sono stanziati le risorse indicate nella tabella sottostante, a valere sul POR Lazio 2014-2020 e destinate agli interventi diretti di Contrasto agli effetti del COVID-19, e con riferimento alla dotazione finanziaria dell'Asse 2.

Tipologia	Risorse stanziati (€)	Asse
<i>Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa Dotazione integrale contributi</i>	40.000.000,00	Asse 2
<i>Costi di adattamento della componente informatica e gestione dell'iniziativa a cura di Disco</i>	397.000,00	Asse 2
TOTALE RISORSE	40.397.000,00	

Eventuali ulteriori risorse in aumento, potranno essere integrate all'attuale dotazione del Piano per altre iniziative.

Gli interventi del Piano, fatte salve apposite e motivate variazioni, trovano attuazione complessivamente nell'arco del periodo aprile – agosto 2020.